

COMUNE DI GIVOLETTO

(Provincia di Torino)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 3

Oggetto: **VARIANTE STRUTTURALE AI SENSI DELL'ART.31 TER DELLA L.R 56/77, COME INSERITO DALLA L.R 1/2007 DI ADEGUAMENTO DEL P.R.G.C AL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL PO (PAI) - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO**

L'anno duemilaquindici, addì dodici di febbraio alle ore 21:00 nella sala delle adunanze consiliari, convocato per avviso del Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di Legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale del quale sono membri:

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. ALTILIA Carlo	Presidente	Sì
2. MULATERO Azzurra	Vice Sindaco	Sì
3. DEVALLE Tiziana	Assessore	Sì
4. FABBRO Marco	Assessore	Sì
5. GALLIO Maria Grazia	Assessore	Sì
6. GLIOZZI Filippo	Consigliere	Sì
7. NEGRO Fulvio	Consigliere	Sì
8. PISCAZZI Giorgio	Consigliere	Sì
9. BENIN Silvio	Consigliere	Sì
10. FRATTINI Marco	Consigliere	Giust.
11. BELLAVIA Filippo	Consigliere	Sì
12. CARIGNANI Barbara	Consigliere	Sì
13. LOI Giovanna	Consigliere	Sì
Totale Presenti:		12
Totale Assenti:		1

Assume la Presidenza ALTILIA Carlo – Sindaco.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Devecchi Dr. Paolo

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

A relazione del Sindaco;

PREMESSO che:

- Il Comune di Givoletto è dotato di P.R.G.C. adottato ai sensi della L.R. n. 56 del 05.12.1977 e s.m.i., con variante generale approvata con D.G.R. n. 2-3914 del 17.09.2001;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 23.11.2006 è stata approvata la prima variante al P.R.G.C. ex art. 17, comma 7, L.R. 56/77 e s.m.i.;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 17.04.2008 è stata approvata la seconda variante non sostanziale al P.R.G.C. ex art. 17 – 7° comma Legge Regionale n° 56/77 e s.m.i.;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 28.02.2013 è stata approvata la terza variante non sostanziale al P.R.G.C. ex art. 17 – 7° comma Legge Regionale n° 56/77 e s.m.i.;

DATO ATTO che:

- il P.A.I. (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Po), adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con deliberazione n. 18/2001 del 26.04.2001 ed approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 183 dell'8/8/2001, è lo strumento giuridico che disciplina le azioni riguardanti la difesa idrogeologica del territorio e della rete idrografica del bacino del Po, attraverso l'individuazione delle linee generali di assetto idraulico ed idrogeologico;
- il P.A.I. prevede l'adeguamento degli strumenti urbanistici alle proprie disposizioni attraverso la verifica di compatibilità, da condurre da parte delle Amministrazioni locali, rispetto all'effettivo stato del dissesto, disponendo di più appropriati approfondimenti e studi di carattere geomorfologico, idrogeologico ed idraulico, che possono incidere sulla pianificazione di bacino, modificandone ed integrandone i contenuti;
- la Regione Piemonte, alla luce di quanto sopra esposto e della valenza che gli strumenti urbanistici comunali assumono anche in materia di difesa del suolo e sicurezza, con deliberazioni n. 31-3749 del 06.08.2001, n. 45-6656 del 15.07.2002 e n. 1-8753 del 18.03.2003, ha fornito indicazioni ed indirizzi specifici alle Amministrazioni comunali per l'adeguamento degli strumenti urbanistici al P.A.I., oltre all'attivazione di una modalità di lavoro interconnessa con i Comuni attraverso l'introduzione di "gruppi interdisciplinari";
- al fine adempiere a quanto previsto nei suddetti atti della Regione Piemonte, con deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 29.03.2006, esecutiva ai sensi di legge, è stato conferito l'incarico per la verifica e l'aggiornamento della indagine geologica e di compatibilità idraulica ed idrogeologica al P.A.I., necessaria per la redazione della variante al P.R.G.C., al Dott. Geologo Stefano Tuberga con studio in La Cassa (To), Via E. Giordanino n. 4;
- con nota del 11.06.2007 prot. n. 3926 questo Ente ha richiesto alla Regione Piemonte, Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, Settore Urbanistico Territoriale –

Area Metropolitana di volere attivare la procedura prevista dalla D.G.R. n. 31-3749 del 06.08.2001;

- a seguito della suddetta nota, in data 20.09.2007 si è tenuto il 1° incontro interdisciplinare di carattere orientativo, con il quale sono stati richiesti a questo Comune alcuni approfondimenti geomorfologici ed idrologici - idraulici di dettaglio sul Rio Vaccaro, così come risulta dal relativo verbale presente agli atti d'ufficio;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 30.01.2008, esecutiva ai sensi di legge, al fine di realizzare i suddetti approfondimenti, è stato conferito l'incarico al Dott. Geologo Stefano Tuberga con studio in La Cassa (To), Via E. Giordanino n. 4, in collaborazione con il Dott. Ing. Marco Succio con studio in Bosconero (To), Via Trieste n. 59;
- con nota del 30.07.2008 prot. n. 5321 questo Ente ha inoltrato agli Enti interessati gli elaborati comprensivi degli approfondimenti geomorfologici ed idrologici - idraulici di dettaglio sul Rio Vaccaro richiesti a seguito del 1° incontro interdisciplinare, redatti dai tecnici incaricati, Dott. Geologo Stefano Tuberga e Dott. Ing. Marco Succio;
- in data 02.04.2009, a seguito della documentazione integrativa inoltrata ai vari Enti interessati, comprensiva degli approfondimenti geomorfologici ed idrologici - idraulici di dettaglio sul Rio Vaccaro, si è tenuto l'incontro conclusivo del gruppo interdisciplinare, così come risulta dal relativo verbale presente agli atti d'ufficio;
- La Regione Piemonte, Direzione Regionale Opere Pubbliche – Settore Decentrato Opere Pubbliche, ha espresso il parere conclusivo di cui alla nota prot. gen. n. 25172/0806 del 12.06.2009, pervenuto al protocollo generale di questo Ente in data 12.06.2009 al n. 4173;

CONSIDERATO che, al fine di poter procedere con la redazione della Variante strutturale al P.R.G.C., per l'adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), con deliberazione di Giunta Comunale n. 125 del 07.12.2010 è stato affidato l'incarico professionale all'Arch. Gedda Gabriella, con studio in Agliè (To), S.P. per Cuceglio n. 138, per l'adeguamento, cartografico e normativo, del P.R.G.C. al P.A.I. ed alla circolare 7/LAP;

VISTA la Legge Regionale 26 gennaio 2007, n. 1, la quale ha modificato in alcune parti la L.R. 5 dicembre 1977, n. 56, individuando specifiche procedure per la formazione e l'approvazione di varianti strutturali ai piani regolatori generali ed in particolare varianti che riguardano l'esclusivo adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del fiume Po, di seguito denominato PAI, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 maggio 2001;

DATO ATTO che l'art. 2, comma 1, della suddetta L.R. 1/2007, ha introdotto, nella L.R. 56/77, l'art. 31 ter il quale, ai commi 2, 3, 4 e 5, dispone quanto segue:

“ 2. Il Consiglio Comunale approva un documento programmatico che esplica le finalità e gli oggetti generali della variante strutturale.

3. Il documento programmatico indica se il Comune intende aggiornare e modificare il quadro dei dissesti contenuto nel PAI.

4. Il documento programmatico è reso pubblico dal Comune nei modi che ritiene più efficaci per assicurare l'attuazione dell'art. 1, primo comma, numero 8). Chiunque può presentare e osservazioni

e proposte con le modalità e i tempi che non possono essere inferiori a quindici giorni, indicati nel documento programmatico.

5. Il Sindaco o suo delegato, contestualmente alla pubblicazione del documento programmatico, convoca la conferenza di pianificazione, nella quale la Regione, la Provincia e la comunità montana, nel caso in cui la variante strutturale riguardi un piano regolatore intercomunale di comunità montana approvato ai sensi dell'art. 16, visto il documento programmatico, entro trenta giorni dalla prima riunione della conferenza, possono formulare rilievi e proposte. Decorso inutilmente il termine, salvo che sia prorogato con decisione unanime dei partecipanti aventi diritto al voto, la procedura di formazione ed approvazione della variante strutturale prosegue.”;

VISTO il Decreto della Presidente della Giunta Regionale 5 marzo 2007, n. 2/R avente ad oggetto: “Regolamento regionale recante: “Disciplina delle Conferenze di pianificazione previste dall'articolo 31 bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo), come inserito dall'articolo 2 della legge regionale 26 gennaio 2007, n. 1.”;

CONSIDERATO che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 28.02.2013 è stato approvato, ai sensi dell'art. 31 ter, comma 2, della L.R. 56/77, così come modificato dall'art. 2, comma 1, della L.R. 1/2007, il documento programmatico relativo per l'adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), redatto dall'Arch. Gedda Gabriella;

DATO ATTO che, a seguito della pubblicazione della suddetta deliberazione, unitamente al documento programmatico, nel rispetto dell'art. 31 ter, comma 4, L.R. 56/77, sono pervenute n. 2 osservazioni da parte di privati cittadini, quali:

- osservazione presentata al protocollo generale di questo Ente in data 16.04.2013 al n. 2292 da parte dei signori SGARBOSSA Gian Piero, SGARBOSSA Lucia e ENRICO Sabrina;
- osservazione presentata al protocollo generale di questo Ente in data 17.04.2013 al n. 2306 da parte del sig. SORDI Pierino Luigi;

DATO ATTO che, con nota pervenuta al protocollo generale di questo Ente in data 24.09.2013 al n. 5678, il dott. Geol. Stefano Tuberga ha comunicato che, viste ed esaminate le sopra menzionate osservazioni, alle medesime potrà essere controdedotto successivamente all'adozione del progetto preliminare, congiuntamente alle eventuali altre segnalazioni e proposte che fossero presentate;

CONSIDERATO che:

- in data 07.05.2013 si è tenuta la prima seduta della conferenza di pianificazione sul documento programmatico, ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, come inserito dalla L.R. 1/2007, e del Decreto della Presidente della Giunta Regionale 5 marzo 2007, n. 2/R;
- in data 10.06.2013 si è tenuta la seconda seduta della conferenza di pianificazione sul documento programmatico, ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, come inserito dalla L.R. 1/2007, nonché del D.P.G.R. 5 marzo 2007, n. 2/R, e che, in sede di tale seduta, i funzionari della Provincia di Torino, Servizio Urbanistica e della Regione Piemonte, Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia hanno consegnato i rispettivi pareri sul documento programmatico;

DATO ATTO che con nota del 06.06.2013 prot. n. 3406, questo Ente ha trasmesso alla Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania, gli

elaborati geologici ed analisi idrologico-idrauliche di dettaglio del Rio Vaccaro, ai fini della richiesta del parere di competenza, ai sensi dell'Allegato A, paragrafo 4.3, della deliberazione di Giunta Regionale 07 aprile 2011, n. 31-1844;

VISTO il parere di condivisione, prot. n. 43604/DB14/20, cl. 11.60.10 del 14.06.2013, pervenuto al protocollo generale di questo Ente in data 17.06.2013 al n. 3618, espresso dalla Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che in data 12 aprile 2013 è entrata in vigore la Legge Regionale n. 3 del 25 marzo 2013 avente ad oggetto: “*Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e ad altre disposizioni regionali in materia di urbanistica ed edilizia.*”;

CONSIDERATO che l'art. 90, comma 2, lettera l), della suddetta L.R. 3/2013 dispone l'abrogazione della L.R. 1/2007;

CONSIDERATO altresì che l'art. 89, comma 3, della L.R. 3/2013, recita testualmente come segue: “*3. I procedimenti di formazione e approvazione degli strumenti urbanistici generali e delle relative varianti, avviati e non ancora conclusi, ai sensi [della l.r. 56/1977](#), nel testo vigente sino alla data di entrata in vigore della presente legge, possono concludere il loro iter nel rispetto delle procedure disciplinate dalle disposizioni di cui agli articoli 15, 17, 31 bis, 31 ter, 40, 77 e 85 comma 5 [della l.r. 56/1977](#), nel testo vigente sino alla data di entrata in vigore della presente legge. È fatta salva la facoltà del comune di concludere il procedimento secondo le procedure disciplinate, rispettivamente, dagli articoli 15, 17 e 40 [della l.r. 56/1977](#), come sostituiti dalla presente legge.*”

APPURATO che la procedura di formazione ed approvazione della variante strutturale di cui trattasi è stata avviata prima dell'entrata in vigore della L.R. 3/2013;

RITENUTO di concludere la procedura di formazione ed approvazione della variante strutturale di cui trattasi secondo le disposizioni di cui all'art. 31 ter della L.R. 56/77, nel testo vigente sino alla data di entrata in vigore della L.R. 3/2013;

DATO ATTO che il Consiglio Comunale n. 37 del 27.11.2013:

- ha adottato gli elaborati geologici ed analisi idrologico-idrauliche di dettaglio del Rio Vaccaro relativi alla variante strutturale di adeguamento del P.R.G.C. al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Po (P.A.I.) ed alla Circolare 7/LAP, consegnati dal dott. Geol. Stefano Tuberga, al protocollo generale di questo Ente in data 04.06.2013 al n. 3325;
- ha adottato, ai sensi dell'art. 31 ter, comma 7, della L.R. 56/77, così come modificato dall'art. 2, comma 1, della L.R. 1/2007, il progetto preliminare relativo alla variante strutturale di cui trattasi, consegnato dall'Arch. Gedda Gabriella al protocollo generale di questo Ente in data 25.10.2013 al n. 6410;
- ha dato atto che, nel rispetto dell'art. 89, comma 3, della L.R. 3/2013, la formazione e l'approvazione della variante strutturale di adeguamento del P.R.G.C. al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Po (P.A.I.) ed alla Circolare 7/LAP, avverrà secondo la procedura di cui all'art. 31 ter della L.R. 56/77, nel testo vigente sino alla data di entrata in vigore della L.R. 3/2013;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 31 ter, comma 10, della L.R. 56/77, come modificato dalla L.R. 1/2007:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 27.11.2013, unitamente ai relativi allegati è stata depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune, a partire dalla data di pubblicazione della deliberazione stessa, avvenuta in data 04.12.2013, per la presa visione da parte di chiunque fosse stato interessato ed è stata pubblicata per estratto all'Albo Pretorio elettronico per 30 (trenta) giorni consecutivi, a partire dalla data di pubblicazione della deliberazione stessa, durante i quali chiunque avrebbe potuto prenderne visione; nei successivi trenta giorni chiunque avrebbe potuto presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse;
- dell'avvenuto deposito è stata data notizia attraverso apposito avviso pubblicato all'albo pretorio elettronico e sul sito internet ufficiale del Comune di Givoletto;
- è stata informata la cittadinanza mediante l'affissione di manifesti negli appositi spazi comunali nonché tramite la pubblicazione della suddetta deliberazione, unitamente ai relativi allegati, sul sito internet ufficiale del Comune, per la durata di giorni 60 (sessanta) a partire dalla data di pubblicazione della deliberazione stessa all'Albo Pretorio elettronico;

DATO ATTO che, nel termine prescritto, è pervenuta un'osservazione da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, registrata al protocollo generale di questo Ente in data 27.01.2014 al n. 571;

CONSIDERATO che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 7 del 17.04.2014:

- ha preso atto delle seguenti osservazioni al documento programmatico ed al progetto preliminare della Variante strutturale al P.R.G.C., per l'adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.):
 - Osservazione n. 1: presentata al protocollo generale di questo Ente in data 16.04.2013 al n. 2292 da parte dei signori SGARBOSSA Gian Piero, SGARBOSSA Lucia e ENRICO Sabrina;
 - Osservazione n. 2: presentata al protocollo generale di questo Ente in data 17.04.2013 al n. 2306 da parte del sig. SORDI Pierino Luigi;
 - Osservazione n. 3: presentata al protocollo generale di questo Ente in data 27.01.2014 al n. 571 da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- ha controdedotto alle suddette osservazioni, nel modo seguente:
 - Osservazione n. 1: presentata al protocollo generale di questo Ente in data 16.04.2013 al n. 2292 da parte dei signori SGARBOSSA Gian Piero, SGARBOSSA Lucia e ENRICO Sabrina – Esito: **NON ACCOLTA, in relazione allo stato dei luoghi e alle ulteriori verifiche effettuate**;
 - Osservazione n. 2: presentata al protocollo generale di questo Ente in data 17.04.2013 al n. 2306 da parte del sig. SORDI Pierino Luigi – Esito: **NON ACCOLTA, in relazione allo stato dei luoghi e alle ulteriori verifiche effettuate**;
 - Osservazione n. 3: presentata al protocollo generale di questo Ente in data 27.01.2014 al n. 571 da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale – Esito: **ACCOLTA**;

per le motivazioni meglio espresse nelle controdeduzioni allegata alla deliberazione stessa, redatte dai tecnici incaricati Arch. Gabriella Gedda e dott. Geol. Stefano Tuberga, presentate al protocollo generale di questo Ente in data 28.03.2014 al n. 2010;

RICHIAMATO l'art. 31 ter della L.R. 56/77, come inserito dall'art. 2, comma 1, della L.R. 1/2007, il quale al comma 11 recita come segue:

“11. Il sindaco, dopo che il consiglio comunale ha controdedotto alle osservazioni presentate, motivandone l'accoglimento o il rigetto, riconvoca la conferenza di pianificazione con la Regione, la provincia e la comunità montana, nel caso in cui la variante strutturale riguardi un piano regolatore intercomunale di comunità montana approvato ai sensi dell'articolo 16. La conferenza di pianificazione, entro novanta giorni dalla prima riunione della nuova convocazione, esprime parere e formula eventuali osservazioni. Decorso inutilmente il termine, salvo che sia prorogato con decisione unanime dei partecipanti aventi diritto di voto, la procedura di approvazione della variante strutturale prosegue.”;

RICHIAMATO l'art. 9, comma 1, del Regolamento approvato con D.P.G.R. 5 marzo 2007, n. 2/R, il quale recita come segue:

“1. Il Sindaco, ai sensi dell'articolo 31 ter, comma 11 della l.r. 56/1977, come inserito dall'articolo 2 della l.r. 1/2007, riconvoca in Conferenza il Presidente della Giunta regionale, il Presidente della provincia e il Presidente della comunità montana, affinché esprimano i loro pareri e le loro osservazioni sul progetto preliminare di variante, come definito dal Consiglio comunale in seguito alle controdeduzioni sulle osservazioni.”;

DATO ATTO che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 9 del 22.05.2014 ha adottato il progetto preliminare relativo alla variante strutturale in oggetto, rielaborato a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni, consegnato dall'Arch. Gedda Gabriella al protocollo generale di questo Ente in data 07.05.2014 al n. 2917, ed i relativi elaborati geologici ed analisi idrologico-idrauliche di dettaglio del Rio Vaccaro, consegnati dal dott. Geol. Stefano Tuberga, al protocollo generale di questo Ente in data 16.05.2014 al n. 3117, i quali risultano invariati rispetto agli elaborati già adottati con precedente deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 27.11.2013;

CONSIDERATO che in data 08.07.2014 alle ore 9,30 si è tenuta la prima conferenza di pianificazione, ai sensi dell'art. 31 ter, comma 11, della L.R. 56/77, come inserito dall'art. 2, comma 1, L.R. 1/2007 nonché dell'art. 9 del Regolamento approvato con D.G.R. 5 marzo 2007, n. 2/R, la cui seduta è stata dichiarata sospesa in quanto è emersa la necessità di adottare gli elaborati tecnici inerenti la prevenzione del rischio sismico, al fine di poter procedere con l'approvazione della variante in oggetto;

DATO ATTO che, per le suddette motivazioni, con deliberazione di Giunta Comunale n. 109 del 09.10.2013 è stato affidato l'incarico professionale al dott. Geol. Stefano Tuberga, con studio in La Cassa (To), Via E. Giordanino, 4, per la stesura degli elaborati tecnici necessari all'ottenimento del parere ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 e s.m.i. in relazione alla prevenzione del rischio sismico;

DATO ATTO che il Consiglio Comunale con successiva deliberazione n. 31 del 08.10.2014 ha adottato gli elaborati tecnici inerenti la prevenzione del rischio sismico denominati “Adeguamento dello strumento urbanistico alla circolare 7/LAP ed al PAI – Microzonazione sismica di livello I”, presentati dal dott. Geol. Stefano Tuberga al protocollo generale di questo Ente in data 22.09.2014 al n. 5643, rielaborati a seguito del parere preventivo ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 e s.m.i. pervenuto in data 05.09.2014 al prot. n. 5164, quale integrazione al progetto preliminare ed ai relativi elaborati geologici inerenti la variante strutturale di adeguamento del P.R.G.C. al Piano Stralcio per

l'Assetto Idrogeologico del bacino del Po (P.A.I.) ed alla Circolare 7/LAP, già adottati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 22.05.2014;

CONSIDERATO che in data 25.11.2014 si è tenuta la prima conferenza di pianificazione, ai sensi dell'art. 31 ter, comma 11, della L.R. 56/77, come inserito dall'art. 2, comma 1, L.R. 1/2007 nonché dell'art. 9 del Regolamento approvato con D.G.R. 5 marzo 2007, n. 2/R, al termine della quale è stata stabilita quale data per la conferenza conclusiva il giorno 22 dicembre 2014 alle ore 11,30, presso la sede della Regione Piemonte, Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia, Corso Bolzano, 44 – 10100 Torino (To);

CONSIDERATO che in data 22.12.2014 alle ore 11,45 si è tenuta la conferenza di pianificazione conclusiva, ai sensi dell'art. 31-ter, comma 11, della L.R. 56/77, come inserito dall'art. 2, comma 1, L.R. 1/2007, nonché degli artt. 11 e 17 del Regolamento approvato con D.P.G.R. 5 marzo 2007, n. 2/R, al termine della quale la conferenza ha espresso, con votazione unanime dei componenti, parere positivo;

DATO ATTO altresì che sono stati acquisiti i seguenti pareri di competenza sul progetto preliminare di variante:

- Parere della Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Governo, e Tutela del Territorio, Settore Progettazione, Assistenza, Copianificazione Area Metropolitana, inoltrato al Comune di Givoletto, con nota del 19.12.2014, prot. n. 00001217/2014, registrata al protocollo generale dell'Ente in data 19.12.2014 al n. 7540, con il quale non sono state formulate particolari osservazioni ed è avvenuta la presa d'atto dell'iter amministrativo, da ritenersi condivisibile;
- Deliberazione della Giunta provinciale approvata in data 10.12.2014, prot. n. 828-47167/2014, consegnata in sede di conferenza di pianificazione conclusiva, con la quale è stato espresso il parere di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2";

RITENUTO di accettare integralmente quanto verbalizzato nella seduta del 22.12.2014 ovvero il recepimento delle considerazioni ed osservazioni formulate dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Torino nei rispettivi pareri, ed il voto unanime espresso circa la procedibilità alla stesura ed approvazione del Progetto Definitivo;

RICHIAMATO l'art. 17, comma 2, del Regolamento approvato con D.P.G.R. 5 marzo 2007, n. 2/R, il quale recita come segue:

"2. Il parere positivo, o positivo con condizioni, è inoltrato dal Presidente della Conferenza al Consiglio comunale per l'approvazione del Piano con le modalità e le prescrizioni stabilite all'articolo 31 ter, comma 12 della l.r. 56/1977, come inserito dall'articolo 2 della l.r. 1/2007.";

RICHIAMATO altresì l'art. 31 ter della L.R. 56/77, come inserito dall'art. 2, comma 1, della L.R. 1/2007, il quale al comma 12 recita come segue:

"12. Il consiglio comunale approva la variante strutturale al piano regolatore generale tenendo conto delle osservazioni accolte in seguito alla pubblicazione e dando atto di aver accettato integralmente parere e osservazioni formulate dalla conferenza di pianificazione."

VISTO il Progetto Definitivo, consegnato dall'Arch. Gabriella Gedda al protocollo generale di questo Ente in data 04.02.2015 al n. 659, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, costituito dai seguenti elaborati:

- 1) Tav. P1 – Planimetria sintetica - scala 1:25000;
- 2) Tav. P3a – Centro abitato - scala 1:2000;
- 3) Tav. P3b – Zona industriale Borgate Rivasacco e Bergallo scala 1:2000;
- 4) Tav. P3c – Via Santa Maria Via Borgo Nuovo - scala 1:2000;
- 5) Tav. P4 – Centro storico - scala 1:1000;
- 6) Tav. P5 – Indicazioni di Piano su cartografica catastale - scala 1:5000;
- 7) Tav. P1 PAI – Planimetria generale di sovrapposizione PRG PAI - scala 1:5000;
- 8) Tav. P2a PAI – Planimetria generale di sovrapposizione PRG PAI. Centro abitato - scala 1:2000;
- 9) Tav. P2b PAI – Planimetria generale di sovrapposizione PRG PAI. Zona industriale – Borgate Rivasacco e Bergallo- scala 1:2000;
- 10) Tav. P2c PAI – Planimetria generale di sovrapposizione PRG PAI. Via Santa Maria – Via Borgo Nuovo - scala 1:2000;
- 11) Relazione illustrativa della Variante di Piano;
- 12) Norme di attuazione comparative;
- 13) Norme di attuazione;

VISTI altresì i seguenti elaborati geologici ed analisi idrologico-idrauliche di dettaglio del Rio Vaccaro, che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale, consegnati dal dott. Geol. Stefano Tuberga, al protocollo generale di questo Ente in data 05.02.2015 al n. 698:

Elaborati geologici:

- Relazione geologico-tecnica (elaborato A);
- Allegati (elaborato B);
- 1 – Carta dell'acclività – 1:5.000;
- 2 – Carta geoidrologica – 1:5.000;
- 3 – Carta di caratterizzazione del reticolo idrografico e delle opere di difesa idraulica censite – 1:5.000;
- 4 – Carta geolitologica – 1:5.000;
- 5 – Carta geomorfologica e dei dissesti – 1.5000;
- 6 – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica 1:5000;

Analisi idrologico-idrauliche di dettaglio del Rio Vaccaro:

- A – Relazione;
- 1 – Corografia bacino del Rio Vaccaro – 1.10.000;
- 2 – Ubicazione sezioni e delimitazioni in classi di pericolosità – 1.2000;
- 3a – Sezioni trasversali con livelli di piena – 1.2000;
- 3b – Sezioni trasversali con livelli di piena – 1.2000;
- 3c – Sezioni trasversali con livelli di piena – 1.2000;
- 3d – Sezioni trasversali con livelli di piena – 1.2000;

Microzonazione sismica di livello 1:

- A – Relazione;
- C.A. – Carta dell'acclività – 1:5000;
- C.I. – Carta delle indagini – 1:5.000;
- C.G.T. – Carta geologico tecnica – 1.5000;

- C.M.O. – Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica – 1.5000;

PRESO ATTO che la variante in oggetto, trattandosi di esclusivo adeguamento del P.R.G.C. al P.A.I., è esonerata dal processo di valutazione ambientale strategica (V.A.S.) di cui al D.Lgs 152/2006 e alla L.R. 40/1998, come indicato nella D.G.R. 12-8931 del 09.06.2008;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i., dal Responsabile dell'Area Tecnica – Settore Edilizia Privata e Urbanistica, allegato;

ULTIMATA la discussione, il Sindaco pone in votazione il seguente punto all'ordine del giorno;

CON VOTAZIONE CONCLUSIVA ESPRESSA IN FORMA PALESE, PER ALZATA DI MANO, CHE DA' IL SEGUENTE RISULTATO:

Il Consiglio Comunale all'unanimità approva.

Presenti:	12
Astenuti:	----
Votanti:	12
Voti favorevoli:	12
Voti contrari:	----

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** la premessa narrativa al presente dispositivo che qui si intende interamente richiamata per farne parte integrante e sostanziale;
2. **DI DARE ATTO** che, nel rispetto dell'art. 89, comma 3, della L.R. 3/2013, la formazione e l'approvazione della variante strutturale di adeguamento del P.R.G.C. al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Po (P.A.I.) ed alla Circolare 7/LAP, avviene secondo la procedura di cui all'art. 31 ter della L.R. 56/77, nel testo vigente sino alla data di entrata in vigore della L.R. 3/2013;
3. **DI APPROVARE** il verbale della Conferenza di Pianificazione conclusiva, ai sensi dell'art. 31-ter, comma 11, della L.R. 56/77, come inserito dall'art. 2, comma 1, L.R. 1/2007, nonché degli artt. 11 e 17 del Regolamento approvato con D.P.G.R. 5 marzo 2007, n. 2/R, tenutasi in data 22.12.2014 alle ore 11,45, che si allega alla presente per farne parte integrale e sostanziale;
4. **DI ACCETTARE INTEGRALMENTE** quanto verbalizzato nella suddetta seduta del 22.12.2014 ovvero il recepimento delle considerazioni ed osservazioni formulate dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Torino nei rispettivi pareri, ed il voto unanime espresso circa la procedibilità alla stesura ed approvazione del Progetto Definitivo;
5. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 31 ter, comma 12, della L.R. 56/77, così come inserito dall'art. 2, comma 1, della L.R. 1/2007, il Progetto Definitivo relativo alla variante strutturale di

adeguamento del P.R.G.C. al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Po (P.A.I.) ed alla Circolare 7/LAP, che si allega presente per farne parte integrante e sostanziale, consegnato dall'Arch. Gedda Gabriella al protocollo generale di questo Ente in data 04.02.2015 al n. 659, costituito dai seguenti elaborati:

1. Tav. P1 – Planimetria sintetica - scala 1:25000;
 2. Tav. P3a – Centro abitato - scala 1:2000;
 3. Tav. P3b – Zona industriale Borgate Rivasacco e Bergallo scala 1:2000;
 4. Tav. P3c – Via Santa Maria Via Borgo Nuovo - scala 1:2000;
 5. Tav. P4 – Centro storico - scala 1:1000;
 6. Tav. P5 – Indicazioni di Piano su cartografica catastale - scala 1:5000;
 7. Tav. P1 PAI – Planimetria generale di sovrapposizione PRG PAI - scala 1:5000;
 8. Tav. P2a PAI – Planimetria generale di sovrapposizione PRG PAI. Centro abitato - scala 1:2000;
 9. Tav. P2b PAI – Planimetria generale di sovrapposizione PRG PAI. Zona industriale – Borgate Rivasacco e Bergallo- scala 1:2000;
 10. Tav. P2c PAI – Planimetria generale di sovrapposizione PRG PAI. Via Santa Maria – Via Borgo Nuovo - scala 1:2000;
 11. Relazione illustrativa della Variante di Piano;
 12. Norme di attuazione comparative;
 13. Norme di attuazione;
6. **DI APPROVARE** altresì i seguenti elaborati geologici ed analisi idrologico-idrauliche di dettaglio del Rio Vaccaro, che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale, relativi alla variante strutturale di adeguamento del P.R.G.C. al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Po (P.A.I.) ed alla Circolare 7/LAP, consegnati dal dott. Geol. Stefano Tuberga, al protocollo generale di questo Ente in data 05.02.2015 al n. 698:

Elaborati geologici:

- Relazione geologico-tecnica (elaborato A);
- Allegati (elaborato B);
- 1 – Carta dell'acclività – 1:5.000;
- 2 – Carta geoidrologica – 1:5.000;
- 3 – Carta di caratterizzazione del reticolo idrografico e delle opere di difesa idraulica censite – 1:5.000;
- 4 – Carta geolitologica – 1:5.000;
- 5 – Carta geomorfologica e dei dissesti – 1:5.000;
- 6 – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica 1:5000;

Analisi idrologico-idrauliche di dettaglio del Rio Vaccaro:

- A – Relazione;
- 1 – Corografia bacino del Rio Vaccaro – 1:10.000;
- 2 – Ubicazione sezioni e delimitazioni in classi di pericolosità – 1:2000;
- 3a – Sezioni trasversali con livelli di piena – 1:2000;
- 3b – Sezioni trasversali con livelli di piena – 1:2000;
- 3c – Sezioni trasversali con livelli di piena – 1:2000;
- 3d – Sezioni trasversali con livelli di piena – 1:2000;

Microzonazione sismica di livello 1:

- A – Relazione;
 - C.A. – Carta dell’acclività – 1:5000;
 - C.I. – Carta delle indagini – 1:5.000;
 - C.G.T. – Carta geologico tecnica – 1.5000;
 - C.M.O. – Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica – 1.5000;
7. **DI DARE ATTO** che la variante in oggetto, trattandosi di esclusivo adeguamento del P.R.G.C. al P.A.I., è esonerata dal processo di valutazione ambientale strategica (V.A.S.) di cui al D.Lgs 152/2006 e alla L.R. 40/1998, come indicato nella D.G.R. 12-8931 del 09.06.2008;

 8. **DI DARE ATTO** che ai sensi dell’art. 31-ter, comma 15, della L.R. 56/77, come inserito dall’art. 2, comma 1, L.R. 1/2007: *“La variante strutturale entra in vigore con la pubblicazione, a cura del comune, della deliberazione di approvazione, per estratto, sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ed è esposta in pubblica e continua visione nella sede del comune interessato.”*;

 9. **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione alla Regione Piemonte ed alla Provincia di Torino;

 10. **DI DEMANDARE** al Responsabile dell’Ufficio Tecnico Comunale l’assunzione di tutti gli atti gestionali derivanti dalla presente Deliberazione

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

FAVOREVOLE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

**F.to Il Responsabile
Lorusso Geom. Maria Antonietta**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to: ALTILIA Carlo

Il Segretario Comunale
F.to: Devecchi Dr. Paolo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia conforme all'originale, un estratto del quale è in pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per 15 (quindici) giorni consecutivi dal 16/02/2015 al 03/03/2015, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i..

Lì 16/02/2015

Il Segretario Comunale
F.to: Devecchi Dr. Paolo

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____, per scadenza del termine di 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i., senza seguito di ricorsi.

Lì _____

Il Segretario Comunale

DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i..

Lì -----

Il Segretario Comunale

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì, 16/02/2015

Il Segretario Comunale
Devecchi Dr. Paolo